

ISTITUTO COMPRENSIVO DANTE ALIGHIERI VITTUONE	CONSIGLIO DI ISTITUTO	Deliberazione n. 11 Seduta del 26.02.2019
Oggetto: PROGRAMMA ANNUALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 E CRITERI PER LA GESTIONE		

Riunitosi, a seguito di rituale convocazione, in seduta ordinaria in data, 26.02.2019;
Verificata da parte del presidente la presenza del numero legale e dichiarata aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato;

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visto il decreto 28 Agosto 2018, n. 129 relativo alle istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche;

Vista la nota del MIUR prot n.19270 del 28 .09.2018 recante i criteri per le assegnazioni delle risorse finanziarie alle scuole per il periodo 1.1.19 -31.08.19

Visto il programma annuale predisposto dal dirigente scolastico e proposto dalla Giunta Esecutiva;

In attesa del parere di regolarità contabile espresso dai revisori dei conti;

Dopo discussione;

Con voti a favore n. *16*

Con voti contrari n. *0*

Con astenuti n. *1*

Resi per alzata di mano: SI
Resi per appello nominale: NO
Resi per scrutinio segreto: NO

DELIBERA

Art. 1 – Programma annuale

- Viene approvato il programma annuale relativo all'esercizio finanziario 2019, predisposto dal dirigente scolastico e proposto dalla Giunta Esecutiva con apposita relazione, i cui valori sono così sintetizzati:

Entrate	Avanzo di amministrazione	36.458,34
	Finanziamento dallo Stato	13.841,99
	Finanziamenti da Enti Locali	34.000,00
	Contributi da privati	51.656,00
	Totale entrate	135.956,33
Spese	Funzionamento generale	47.111,63
	Funzionamento amministrativo	5414,16
	Didattica	17761,89
	Visite e viaggi istruzione	38.000,00
	Progetti ambito scientifico	9.793,35
	Progetti ambito umanistico	13.320,85
	Formazione	4.054,45
	Fondo di riserva	500,00
	Totale spese	135.956,33
	Disponibilità finanziaria da programmare	0
Totale a pareggio	135.956,33	

- L'approvazione del programma comporta l'immediata esecutività e l'autorizzazione all'accertamento delle entrate ed all'assunzione degli impegni delle spese ivi previste.

3. La realizzazione del programma spetta al dirigente scolastico nell'esercizio dei compiti e della responsabilità di gestione di cui all'articolo 25-bis del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, come integrato dal decreto legislativo 6 marzo 1998, n. 59, secondo le modalità ivi indicate.
4. A tal fine il dirigente scolastico imputa le spese al funzionamento amministrativo e didattico generale, ai compensi spettanti al personale dipendente per effetto di norme contrattuali e/o di disposizioni di legge, alle spese di investimento ed ai progetti, nei limiti della rispettiva dotazione finanziaria stabilita nel programma annuale e delle disponibilità riferite ai singoli progetti.
5. Nel caso in cui la realizzazione di un progetto richieda l'impiego di risorse eccedenti la relativa dotazione finanziaria, il dirigente scolastico ordina la spesa eccedente, nel limite massimo del 10% della dotazione originaria del progetto, mediante l'utilizzo del fondo di riserva. I prelievi dal fondo di riserva sono disposti con provvedimento del dirigente scolastico, salva ratifica del Consiglio di Circolo.

Art. 2 – Modifiche e variazioni al programma

1. Il programma potrà essere, in corso di esercizio, oggetto di integrazioni e modificazioni a seguito di accertamento di entrate.
2. Il Consiglio di Istituto, con propria deliberazione, su proposta della Giunta esecutiva o del dirigente scolastico apporta modifiche al programma in relazione all'andamento del funzionamento amministrativo e didattico generale nonché all'attuazione dei progetti.
3. Le variazioni al programma, di entrata e di spesa, conseguenti ad entrate finalizzate sono disposte con decreto del dirigente scolastico, da trasmettere per conoscenza al Consiglio di Circolo.
4. Il dirigente scolastico, sulla base dei dati forniti dal direttore dei servizi generali ed amministrativi, presenta, di norma con scadenza trimestrale, la situazione amministrativa e di cassa.
5. Il Consiglio di Istituto verifica, entro il 30 giugno, sulla base di relazione predisposta dal dirigente scolastico, le disponibilità finanziarie e lo stato di attuazione del programma al fine di procedere alle modifiche che si rendano necessarie.

Art. 2 – Residui attivi

1. I residui attivi, così come rilevati ed inseriti nell'avanzo di amministrazione, vengono ripartiti nelle varie voci di spesa e nell'aggregato Z.

Art. 3 – Fondo economale per le minute spese (art 21)

1. All'inizio di ciascun esercizio finanziario è costituito il fondo economale il cui responsabile è il DSGA
2. L'ammontare del fondo economale è stabilito in € 200,00 per l'esercizio finanziario, durante l'anno la consistenza massima può essere aumentata con delibera del Consiglio d'istituto
3. La rendicontazione deve essere documentata mediante scontrini fiscali, ricevute fiscali, fatture, note spese o qualsiasi documento valido in cui figurino gli importi pagati, le denominazioni dei fornitori e, la descrizione degli oggetti.
4. L'apertura del fondo economale potrà essere totale o parziale e dovrà comunque avvenire tramite strumento finanziario tracciabile.
5. Il reintegro dovrà avvenire entro la chiusura dell'esercizio finanziario
6. Il servizio di Cassa economale è soggetto a verifiche periodiche da parte dei Revisori dei Conti per il controllo di regolarità contabile.

Art. 5 – Istituzione di un contributo a carico degli alunni

1. Il contributo annuale volontario a carico degli alunni a supporto del funzionamento didattico è stato definito per l'anno scolastico 2018/2019 in euro 6,60 per ogni alunno frequentante la scuola dell'infanzia, Euro 11,60 per gli alunni della scuola primaria, e in euro 16,60 per ogni alunno frequentante la scuola secondaria.

Art. 6 – Attività di contrattazione

1. Il limite di spesa di cui all'art. 46 del decreto 129 del 28.08.2018, per la attività di contrattazione riguardanti acquisti, è di euro 10.000,00 (diecimila).
2. Per la attività di contrattazione riguardanti acquisti, appalti e forniture il cui valore complessivo ecceda il limite di spesa sopra individuato il dirigente scolastico procede alla scelta del contraente, previa comparazione delle offerte di almeno tre ditte direttamente interpellate, se non diversamente indicato nella lettera di invito.

Art. 7 – Contratti di prestazione d'opera

1. L'istituzione scolastica, verificata l'impossibilità di utilizzare il personale interno ed in coerenza con le disponibilità finanziarie, può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti esterni per particolari attività ed insegnamenti, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché per specifiche attività comprese nel programma annuale.
2. Il contratto è stipulato con esperti che, per la loro posizione professionale, quali dipendenti pubblici o privati o liberi professionisti, siano in grado di apportare la necessaria esperienza tecnico-professionale.
3. La scelta dell'esperto sarà effettuata, mediante avviso ad evidenza pubblica, dal dirigente scolastico, affiancato dal direttore dei servizi generali e amministrativi, tenendo conto della coerenza fra i titoli professionali e quanto previsto nel piano dell'offerta formativa e/o nel programma annuale.
4. Per l'affidamento di incarichi di particolare rilevanza il dirigente scolastico può procedere alla conferma di prestatori d'opera che hanno già collaborato con l'istituzione scolastica e dimostrato elevata professionalità.
5. L'affidamento dell'incarico avverrà previa acquisizione dell'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza dell'esperto, se dipendente pubblico, in applicazione dell'art. 58 del D.L.vo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente punto i docenti di altre istituzioni scolastiche, ai quali si applica l'art. 32 del CCNL del personale del comparto Scuola del 16 maggio 2003.

Art. 8 – Accordi di rete, o similari formule consortili

1. Ai sensi dell'art. 47 del decreto 129 del 28.08.2018 il dirigente scolastico è autorizzato ad aderire ed a stipulare accordi di rete con altre istituzioni scolastiche – o similari formule consortili – previsti dall'art. 7 del D.P.R. 275/1998, per il raggiungimento delle finalità istituzionali, con particolare riferimento a attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo; attività di formazione e di aggiornamento; acquisto di beni e servizi. E' altresì autorizzata la stipulazione di accordi di rete – o similari formule consortili – finalizzati all'adempimento di norme legislative o regolamentari.
2. Il dirigente scolastico è autorizzato a stipulare convenzioni – o similari formule consortili – con istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado e con università finalizzate all'espletamento di attività di tirocinio e/o di stage presso le scuole del circolo didattico.
3. Il dirigente scolastico è autorizzato ad aderire ed a stipulare accordi e convenzioni – o similari formule consortili – con l'Ente Locale, con istituzioni, enti, associazioni operanti sul territorio per attività di interesse comune e, comunque, nell'ambito dei fini istituzionali.

Art. 9 – Trasparenza dell'attività negoziale

1. Il dirigente scolastico relaziona sugli atti negoziali di cui ai punti precedenti durante la prima seduta utile del consiglio.
2. Tutti gli atti negoziali di cui ai punti precedenti sono depositati presso la segreteria dell'istituzione scolastica; gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia nei modi previsti dalla normativa vigente.

Il segretario

A. Boni

Il Presidente

Ch. Cro

Il Dirigente scolastico

Giovanna Ruggieri

G. Ruggieri

La presente deliberazione viene affissa all'albo dell'istituto in data 27/02/2019

e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Il Dirigente scolastico

Giovanna Ruggieri

G. Ruggieri